

# CITTA' DI MAZARA DEL VALLO

Registro proposte atti deliberativi n. 21 del 26.09.2018 Settore Staff Servizi strategici/Ufficio trasparenza.  ESECUTIVITA'					
Proposta depositata all'Ufficio proposte atti deliberativi il 10.16 con il parere favorevole del Capo del Settore, registrata al n.200 anno 2018.					azz. e modiff.
Consegnata all'Ufficio del responsabile dei Servizi Finanziari con nota del 26.09-18 e restituita con nota del				azz. e modiff.	
Sottoposta all'esame della Giunta Municipale nella seduta del , ore					
DELIE	BERA.	ZIONE DI CONSIGI	IO CC	MUNALE	
Atto n. 99 del 19.11.2018					
OGGETTO: Approvazione Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art. 6 della legge regionale 28/01/2014 n. 5 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale." e successive modifiche ed integrazioni.					
i unno 2014. Legge in sit	ionna i	egionitic. e diceedati e mo			
L'anno duemila cha Moil giorno cha qua o le del mese di Movembre alle ore 15,00 in Mazara del Vallo, nella consueta sala delle adunanze consiliari, a seguito della notifica dell'avviso di convocazione nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per dare corso alla seduta di Toro ha ano per della notifica dell'avviso di convocazione nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per dare corso alla seduta di Fatto l'appello nominale dei 30 Consiglieri in carica, in conformità all'elenco sotto riportato, risultano:					
		7		,	0 0
1) Gancitano Vito	X	GRILLO VALENTINA 11) Safina Pasquale	PA	21) Zizzo Antonino	PAX
2) Foggia Francesco	X	12) Bommarito Matteo	X	22) Foderà Vito	$\times$
3) Iacono Fullone G.	X	13) Colicchia Antonio	$\times$	23) Norrito Nicola	X
4) Burzotta Andrea	X	14) D'Annibale Joselita	$\times$	24) Randazzo Giorgio	$\times$
5) Mauro Giacomo	X	15) Marascia Stefania	X	25) La Grutta Nicolò	X
6) Alestra Valeria	X	16)Caruso Giacomo P.	X	26) Giacalone Isidonia	X
7) Di Liberti Francesco	X	17)Impeduglia Viviana	X	27) Alagna Emanuela	$\perp$
8) Gaiazzo Antonino PROVENZANO ROSARIA	X	18) Reina Michele	X	28) Di Gregorio Giuseppe	X
9) Firenze Luigi SAFINA PASQUALE	X	19) Tumbiolo Giuseppe	X	29) Pernice Tonia	X.
10) Provenzano Rosaria	X	20) Giacalone Giuseppe	LX	30) Ingargiola Pietro	$ \lambda $
E'/_/ Non è // presente il consigliere straniero aggiunto prof. Soualmia Mohamed Alì					
il numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'argomento riportato in oggetto, iscritto al					

punto n.\_\_\_\_\_ dell'Ordine del Giorno della corrente sessione.

OGGETTO: Approvazione Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art. 6 della legge regionale 28/01/2014 n. 5 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale." e successive modifiche ed integrazioni.

#### TESTO DELLA PROPOSTA

Visto l'Art. 6 "Disposizioni in materia di assegnazioni finanziarie ai comuni" della L.R. 28/01/2014, n. 5 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale" e successive modifiche ed integrazioni che, ai commi da 1 a 4bis, testualmente recita:

""L.R. n. 5/2014 - Art. 6 "Disposizioni in materia di assegnazioni finanziarie ai comuni"

1. Per il periodo 2017-2020 la Regione assicura ai Comuni il trasferimento di risorse di parte corrente pari a 340.000 migliaia di euro annui. Ai comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità. A decorrere dal 2014 è, altresì, soppresso il fondo di parte corrente per le autonomie locali di cui all'articolo 45 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, e sono abrogate tutte le disposizioni di legge che prevedono riserve a valere sul medesimo fondo.

1-bis. Dal 2019 è fatto obbligo ai comuni, per i quali il valore dei trasferimenti da destinare alla democrazia partecipata superi 10 migliaia di euro, di attivare gli strumenti di democrazia partecipata di cui al comma 1 entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di un apposito avviso pubblico.

1-ter. Ogni comune, per le finalità di cui al comma 1-bis, adotta un apposito regolamento, approvato dal consiglio comunale, che tenga conto delle seguenti indicazioni:

a) ogni cittadino o gruppo di cittadini, purché residenti nel rispettivo territorio comunale, può presentare un progetto;

b) la valutazione dei progetti spetta alla cittadinanza, che deve essere messa nelle condizioni di esprimere una preferenza;

c) tutte le fasi del procedimento, esemplificate in raccolta dei progetti, valutazione, modalità di selezione, esito della scelta e liquidazione delle somme devono essere adeguatamente pubblicizzate sul sito istituzionale dell'ente.

1-quater. L'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica vigila sul rispetto di quanto previsto dal presente articolo e relaziona annualmente sul raggiungimento degli obiettivi. Gli obblighi di cui al presente articolo non si applicano ai comuni in dissesto dichiarato.

2. [comma abrogato].

3. Con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Conferenza Regione-autonomie locali, entro il 15 aprile di ciascun anno si provvede al riparto delle assegnazioni previste dal comma 1, per una quota ripartita in proporzione ad un coefficiente pro capite determinato secondo la fascia demografica di appartenenza dei comuni ed un'altra quota ripartita in proporzione diretta all'assegnazione dell'anno 2016. In sede di riparto, fatte salve le disposizioni di cui al comma 15 dell'articolo 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e quelle di cui al comma 10, lettera a), e al comma 11 dell'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni, si provvede ad equilibrare le somme assegnate.

4. Le assegnazioni di cui ai commi 1, 2 e 3 sono erogate a ciascun comune in quattro trimestralità posticipate; l'erogazione dell'ultima quota è effettuata non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di competenza. L'iscrizione in bilancio dell'assegnazione in favore dei comuni è effettuata tenendo conto delle predette disposizioni in

materia di erogazione.

4-bis. Qualora alla fine del mese successivo alla chiusura di ciascun trimestre manchino elementi necessari per erogare le risorse ai sensi dei commi 1, 2 e 3, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica può autorizzare l'erogazione di acconti fino al 60 per cento della corrispondente trimestralità dell'anno precedente."";

Dato atto che per il mancato o parziale adempimento della disposizione di cui al sopracitato art. 6, comma 1, si applica l'art. 1 del Decreto del Dirigente regionale generale del Dipartimento delle autonomie locali n. 447 del 28/12/2017, come successivamente rettificato dall'art. 2 del Decreto n. 13 del 14/02/2018 e dall'art. 1 del Decreto 17/5/2018;

Preso atto che il Comune di Mazara del Vallo, per l'anno 2016, ha intrapreso il processo di democrazia partecipata per la spendibilità delle risorse di cui all'art. 6 della l.r. 5/2014, nel testo all'epoca vigente, giusta deliberazione della Giunta Municipale n. 113/2016 ad oggetto "Art. 6, comma 1, L.R. n. 5/2014 - Spendibilità 2% della somma trasferita dalla Regione a titolo di compartecipazione al gettito regionale dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) attraverso forme di democrazia partecipata. Atto di indirizzo" che si è concluso con l'adozione della deliberazione GM n. 183 del 2/12/2017, ad oggetto: <<Modifica e integrazione deliberazione GM n. 200 del 20/12/2016 ad oggetto "Art.6, comma 1 L.R. n. 5/2014 - Spendibilità 2% della somma trasferita dalla Regione a titolo di compartecipazione al gettito

regionale dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) attraverso forme di democrazia partecipata. Presa d'atto scelta del progetto da realizzare.">> e con l'adozione dei relativi atti di gestione da parte dei dirigenti competenti e segnatamente:

- 1) Progetto proposto dall'ADIM (Associazione Diabetici Mazara) per l'acquisto di beni ai fini del miglior funzionamento del "Centro Polifunzionale ADIM per la prevenzione e cura del diabete" per un importo di € 15.100,00, IVA inclusa (vedi DD 1° n. 697 del 12/7/2018 ad oggetto "Autorizzazione a contrarre per l'acquisto di arredi, attrezzature sanitarie e informatiche, compreso la fornitura dei materiali di consumo mediante trattativa diretta sul Mepa. CIG Z67242C9BA");
- 2) Progetto proposto da GIVA (Gruppo Internazionale Volontari Arcobaleno di Mazara del Vallo) "Anche tu sei la protezione civile" per l'acquisto di n. 1 gruppo elettrogeno professionale + quadro elettrico di distribuzione di tipo mobile per un importo di € 10.797,00 (vedi DDPM n. 79 del 27/4/2018 ad oggetto << Determinazione contrarre, ai sensi dell'art. 36 co.2 lett. a) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.e ii, tramite ODA nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per la fornitura di un Gruppo elettrogeno, "Pramac mod. GBW22" destinato alla Protezione Civile. "Art. 6, comma 1, L.R. n. 5/2014 Spendibilità 2% della somma trasferita dalla Regione a titolo di compartecipazione al gettito regionale dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) attraverso forme di democrazia partecipata". Impegno di spesa. CIG: Z5223494DA.>>);

Preso atto che il Comune di Mazara del Vallo, per l'anno 2017, ha intrapreso il processo di democrazia partecipata per la spendibilità delle risorse di cui all'art. 6 della l.r. 5/2014, nel testo all'epoca vigente, giusta deliberazione della Giunta Municipale n. 115 del 17/8/2017ad oggetto "Art. 6, comma 1, L.R. n. 5/2014 - Spendibilità 2% della somma trasferita dalla Regione a titolo di compartecipazione al gettito regionale dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) attraverso forme di democrazia partecipata. Atto di indirizzo per l'anno 2017" e che il relativo procedimento è ad oggi in itinere, giusta deliberazione GM n. 143 del 14/09/2018 ad oggetto "Art.6, comma 1,L.R. n. 5/2014-Spendibilità 2% della somma trasferita dalla Regione a titolo di compartecipazione al gettito regionale dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) attraverso forme di democrazia partecipata. Ammissione dei progetti presentati per l'anno 2017 da sottoporre alla consultazione democratica";

Preso atto che per l'anno 2018 il processo di democrazia partecipata sarà attivato subito dopo l'approvazione del presente Regolamento comunale, coerentemente alle risultanze del bilancio di previsione 2018/2020, approvato con deliberazione consiliare n. 70 del 20/08/2018, e del PEG "rinforzato" 2018, approvato con deliberazione GM n. 142 del 14/09/2018, entrambe esecutive ai sensi di legge;

Visto lo schema di Regolamento comunale disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art. 6 della legge regionale 28/01/2014 n. 5 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale." e successive modifiche ed integrazioni, costituito da n. 6 articoli, che si allega al presente atto sub lett. "A" per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il TUEELL approvato con il D. Lgs 267/2000 e ss. mm. e ii.;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Tutto ciò premesso e considerato;

## PROPONE

per i motivi di cui in premessa:

1) Approvare il Regolamento comunale disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art. 6 della legge regionale 28/01/2014 n. 5 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale." e successive modifiche ed integrazioni, costituito da n. 6 articoli, che si allega al presente atto sub lett. "A" per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Responsabile dell'Istruttoria P.O. Staff Servzi strategici (dott.ssa Anna Asaro) Il Proponente
Assessore alla trasparenza

(ins. Pasqua Spagnolo)

#### **PARERI**

Ai sensi e per gli effetti del combinato-disposto dell'art. 53, comma 1, della l. 142/1990, come recepito con l.r. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, e dell'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174/2012, convertito con modifiche con l. 213/2012, si esprimono i seguenti pareri:

## a) sotto il profilo della regolarità tecnica:

Dopo aver verificato sia sul merito che sul rispetto delle procedure:

- a) la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche;
- b) il rispetto della normativa di settore
- c) il rispetto dei principi di carattere generale dell'ordinamento;
- d) il rispetto dei principi di buona amministrazione;
- e) l'opportunità;

<li>f) il collegamento con gli obiettivi dell'Ente;</li>	
si esprime parere: FAVOREVOLE / CONTRARIO (vedi motiva:	zione allegata)
Mazara del Vallo, lì 16/9/20(8	Il Dirigente dello Staff Servizi strategici
	HUV
b) sotto il profilo della regolarità contabile:	

Dopo aver verificato;

- a) la disponibilità dello stanziamento di bilancio;
- b) la corretta imputazione;
- c) l'esistenza del presupposto dal quale sorge il diritto dell'obbligazione;
- d) la conformità alle norme fiscali;
- e) il rispetto delle competenze;
- f) il rispetto dell'ordinamento contabile;
- g) il rispetto del regolamento di contabilità;
- h) l'accertamento dell'entrata;
- i) la copertura nel bilancio pluriennale;
- 1) la regolarità della documentazione;
- m) gli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica;

si esprime parere:	FAVOREVOLE /_/ CON	TRARIO (vedi	motivazione allegata)

Mazara del Vallo, lì ......

Il Dirigente del II Settore

IL DIRIGENTE DI SETTORE



#### Seduta ordinaria del 19/11/2018

## Deliberazione consiliare n. 99 del 19/11/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA PREVISTE DALL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 28/01/2014 N.5 RECANTE "DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE E CORRETTIVE PER L'ANNO 2014. LEGGE DI STABILITA' REGIONALE" E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Il **presidente** pone in trattazione il punto n.3, iscritto all'O.d.G., avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art. 6 della legge regionale 28/01/2014 n. 5 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale." e successive modifiche ed integrazioni", ed invita il segretario generale la dottoressa Antonina Marascia ad illustrare l'atto.

Risultano presenti 28 consiglieri su 30 (Il Presidente, Foggia, Iacono, Mauro, Alestra, Di Liberti, Gaiazzo, Firenze, Provenzano, Safina, Grillo, Bommarito, Colicchia, D'Annibale, Caruso, Impeduglia, Reina, Tumbiolo, Giacalone Giuseppe, Zizzo, Foderà, Norrito, Randazzo, La Grutta, Giacalone Isidonia, Di Gregorio, Pernice ed Ingargiola).

Assenti: Marascia ed Alagna.

Sono presenti: il vice sindaco Silvano Bonanno, l'assessore Vito Ballatore e il consigliere straniero aggiunto Soualmia.

Il segretario generale: Si tratta, praticamente, della normazione di quello che faremo domani. Domani, come voi sapete, in aula consiliare sottoporremo al voto dei nostri cittadini gli studenti e le studentesse del quinto anno degli istituti superiori, proposte di democrazia partecipata per la realizzazione di progetti che sono arrivati dalle associazioni. La Legge Regionale è cambiata recentemente. Quindi permane l'obbligo per i Comuni di spendere una quota dei trasferimenti regionali, il 2% dei trasferimenti regionali su suggerimenti dei cittadini. Il Regolamento deve indicare delle modalità un po' più precise, perché fino ad oggi queste proposte erano molto generiche, tant'è che rispetto a 13 proposte presentate, l'Amministrazione ne ha potuto esitare soltanto 5, perché non erano presentate in maniera conforme all'obiettivo del legislatore. Con questo Regolamento, quindi, si disciplina quello che prevede la Legge Regionale 5 del 2014 all'articolo 6, per come modificata e la si declina secondo l'esperienza del nostro Comune; cioè si stabilisce che il Comune metterà in proposta... Intanto stabilirà qual è la somma, perché è il 2% dei trasferimenti regionali. Quindi una volta saputo il trasferimento, dirà qual è la somma precisa. Farà un avviso pubblico, deciderà quali sono le aree di intervento, tipo sviluppo centro storico, sviluppo economico e turismo, spazi ed aree verdi, politiche giovanili, attività sociali, scolastiche, educative, culturali e sportive. Dopodiché, dopo l'avviso pubblico ciascun cittadino singolo o in associazione potrà presentare una proposta che sarà sottoposta prima di tutto ad un'istruttoria tecnica e dopodiché la Giunta sceglierà quelle ammissibili e poi ancora una volta, in collaborazione con gli studenti delle quinte classe dei nostri istituti superiori, sceglierà il o i progetti da realizzare fino alla concorrenza della somma. Per l'anno 2018, entro 30 giorni dall'approvazione di questo Regolamento, sarà avviata la relativa procedura, perché noi siamo fermi, come voi sapete, al 2017. È un Regolamento molto semplice. Storicizza un'esperienza che il nostro Comune ha messo in campo fin dal primo anno in cui siamo venuti a conoscenza di questa norma e mi sembra, tutto sommato, interessante da proporre al Consiglio Comunale. Ovviamente se ci sono modiche ed integrazioni, il Consiglio stesso le valuterà e le approverà.

Il presidente: Grazie, Segretario. Invito il segretario generale a leggere i pareri.

Il segretario generale: Il parere di regolarità tecnica è favorevole, anche quello contabile, il Collegio dei Revisori idem, 1<sup>^</sup> Commissione Consiliare favorevole, Commissione per le Garanzie statutarie non vedo il parere.

Il presidente: Grazie. Consigliere La Grutta, prima c'è il Consigliere Di Liberti, poi c'è il Consigliere Mauro.

Il consigliere La Grutta: (Fuori microfono).

Il presidente: Deve chiedere la pregiudiziale? Prego, Consigliere La Grutta.

Il consigliere La Grutta: Grazie, Presidente. Chiedevo di intervenire prima della discussione e dell'apertura del dibattito, perché c'è una questione pregiudiziale su questo Regolamento. Nel Regolamento viene citato in un articolo, in questo momento non ricordo il numero dell'articolo, una modalità per la selezione e scelta delle proposte attinenti i progetti riguardanti la democrazia partecipata. Viene espressamente citato – ecco perché mi meraviglio anche dei pareri favorevoli - nella Legge 5 del 2014, articolo 6, al comma 1 Ter B, che la valutazione dei progetti spetta ai cittadini e a questi spetta esprimesi attraverso la preferenza. Viene citata tutta la cittadinanza. Invece nel Regolamento si dice che si fanno votare i progetti, così come succederà fra pochi giorni, perché abbiamo ricevuto poco fa la comunicazione dell'invito, c'è scritto che si faranno votare solamente degli studenti, mi sembra 200 studenti. La Legge dice un'altra cosa, è la cittadinanza che deve avere la possibilità di esprimere la preferenza e quindi scegliersi il progetto finanziato con i fondi del 2% dell'IRPEF. Dico questa cosa perché questa Legge è una proposta in Regione del Movimento 5 Stelle e la conosco molto bene. Quindi non è una piccola platea di studenti che può decidere. O meglio, aggiungo, quest'anno lo può decidere, perché per i progetti sino a 10 mila euro, quest'anno fino al 2018 è possibile muoversi più o meno arbitrariamente. Ma dal 2019, e quindi da quando funzionerà questo Regolamento, per la prossima modalità di scelta e selezione di questi progetti, dovrà e non potrà, dovrà essere applicata la Legge Regionale e il Regolamento si dovrà confare alla Legge Regionale, la quale parla della platea dei cittadini che devono esprimere la preferenza sui progetti e non - come nell'articolo scritto nel Regolamento - di 200 studenti, che devono esprimersi sui progetti. Quindi la scelta attiene a tutta la popolazione. Se democrazia partecipata deve essere, devono essere potenzialmente messi in condizione di votare ed esprimere le preferenze sui progetti tutti i 50.143, quanti siamo, cittadini mazaresi, non solo per Regolamento 200 studenti. Quindi c'è un errore di fondo e c'è una disapplicazione di un articolo specifico della Legge. Ecco perché dico: sospendiamo il giudizio su questo Regolamento e su questa proposta, modifichiamo quell'articolo... Io non mi sono permesso di fare emendamenti perché credo che sia giusto eventualmente non scegliere, appunto perché ultra-democratico. Non devo essere io a scegliere il metodo che mette nelle condizioni tutti i cittadini di scegliere e di votarsi con preferenze il progetto. Credo che sia tutta la Commissione, la statutaria e tutti i Consiglieri. Ecco perché non è presentato un metodo diverso.

Il presidente: Grazie, Consigliere La Grutta.

Il consigliere La Grutta: Quindi io chiedere di leggere...

Il presidente: Consigliere La Grutta, se lei mi permette, io chiederei un supporto al Segretario Generale per...

Il consigliere La Grutta: Chiedo di leggere quell'articolo a cui mi riferisco. Tra l'altro è citato pure nella proposta della deliberazione.

Il presidente: Qual articolo è, Consigliere La Grutta.

Il consigliere La Grutta: E ci rendiamo tutti conto che c'è un errore.

Il presidente: Prego, Segretario. Quale articolo è, Consigliere La Grutta?

Il segretario generale: È l'articolo 6 della Legge 5, il comma 1 Ter B.

Il consigliere La Grutta: (Fuori microfono).

Il segretario generale: Assolutamente sì. Cosa dice la norma? Questa è una proposta di Regolamento, por ovviamente il Consiglio Comunale può migliorarla ed emendarla. Ma il senso qual è? Il senso è che nei Comuni grandi ci sia un Regolamento che disciplini questa possibilità, ovviamente che tenga conto di queste indicazioni. Ogni cittadino o gruppi di cittadini, purché residenti, può presentare un progetto e questo è ovviamente previsto. Ouindi chiunque, un cittadino o gruppo di cittadini purché siano residenti possono presentare il progetto. La valutazione dei progetti spetta alla cittadinanza, che deve essere messa nelle condizioni di esprimere una preferenza. La scelta che è stata fatta in questo Regolamento, che può sembrare molto riduttiva, è una scelta discutibile e non discutibile, ma è una scelta, nel senso che si può anche prevedere una forma di referendum con un click sul sito, ma si deve capire quanto costa, come si fa e come non si fa. Oppure si può dire... Cioè le forme di democrazia... Si può fare un Open Space Technology, si può fare una consultazione referendaria. Si possono fare tante cose perché i cittadini possano scegliere. A noi sembrava, vista l'esperienza anche positiva del Comune, che una rappresentanza di studenti delle quinte classi, prossime ad entrare attivamente nelle forme della democrazia con il voto, potesse, in qualche maniera, essere ben rappresentativa. Certo la valutazione dei progetti spetta alla cittadinanza, ma in nessun Regolamento ci potrà mai essere scritto che tutti i 51.530 cittadini dovranno votare... altrimenti non è democrazia. Questa è una scelta. Non so se sono chiara, nel senso che... perché il legislatore comunque ci chiede di disciplinare e di regolamentare questa possibilità. Si possono fare tante cose. La pregiudiziale del Consigliere La Grutta è di non votare perché a suo avviso è illegittimo. Per quello che riguarda il mio punto di vista giuridico non è illegittimo, è una scelta. Può essere migliorabile, nel senso che si può dire perché lasciare a 200 studenti la valutazione e invece non fare un sondaggio sul sito istituzionale o sui social o casa per casa o con un censimento? Cioè le modalità sono le più svariate. Qua ce n'è una proposta, ma non credo che questa proposta tradisca lo spirito della Legge, che è incentivare i cittadini a proporre soluzioni, presentarle pubblicamente e delegare un gruppo, a nostro avviso interessante, di futuri cittadini, per la loro realizzazione. Non credo che ci sia un contrasto con la norma. Può essere discutibile e migliorabile.

Il presidente: Grazie, Segretario. Aveva chiesto di parlare il Presidente della Commissione Statutaria, prego.

Il consigliere Mauro: Grazie, signor Presidente. Intanto parliamo di una forma di democrazia importante. Il Consigliere La Grutta ha detto delle cose che sono giuste perché lo prevede la Legge, ma ritengo che alla fine far scegliere... lo dico senza polemica e poi alla fine il Consiglio Comunale può ritirare e può modificare la proposta perché alla fine un accordo si trova sempre. Ritengo anche il fatto di responsabilizzare 200 alunni, 200 figli di questa città, che sono prossimi al diploma, prossimi ad intraprendere le carriere universitarie e le carriere lavorative e quindi farli già essere responsabili dell'approvazione o della partecipazione alla vita politica o pubblica in questo caso, c'è sembrato anche corretto, Nicola. Però, voglio dire, si può discutere di questo. Noi l'abbiamo approvato così com'è, abbiamo ritenuto condivisibile la proposta che arrivava dall'ufficio, proposta dalla dottoressa Marascia, se non vado errato. Per cui io ritengo che non sia il momento delle polemiche. È una proposta che può essere successivamente migliorata e noi l'abbiamo recepita e approvata all'unanimità, così come è stata formulata dall'ufficio. Però, ripeto, se domani si vorrà modificare il Regolamento, lo possiamo fare tranquillamente, però ritengo che non sia - ecco, ha detto bene la dottoressa Marascia – una violazione della Legge o la violazione del principio della democrazia partecipata. È tutto qua, grazie.

Il presidente. Grazie, Consigliere. Io do la parola al Consigliere La Grutta per sapere se devo mettere in votazione la pregiudiziale o meno. Quindi prego, Consigliere La Grutta.

Il consigliere La Grutta: Grazie, Presidente. visto che non lo si è fatto e c'è poca chiarezza su questa situazione, io leggo il rigo preciso della normativa così ci chiariamo le idee. Allora, c'è scritto che la valutazione... per quest'anno, vi ripeto, dal 2019 in poi la Legge dice che dovete fare il Regolamento per i Comuni... però nel punto B) c'è scritto: "La valutazione dei progetti spetta alla cittadinanza che deve essere messa in condizioni di esprimere una preferenza". Quindi è come se...

Il presidente: Consigliere La Grutta, lei è stato chiarissimo. Io voglio sapere da lei solo... esclusivamente se io devo mettere in votazione la pregiudiziale o meno. Io solo questo...

Il consigliere La Grutta: Ma, guardi, come principio cerco di spiegarmi, se la norma dice...

Il presidente: Consigliere La Grutta, una cosa sola.

Il consigliere La Grutta: Ho finito, se mi fa...

Il presidente: Il Presidente della Commissione Statutaria ha detto...

Il consigliere La Grutta: Mi faccia concludere, Presidente.

Il presidente: Consigliere La Grutta, io voglio...

Il consigliere La Grutta: Mi è concesso poco tempo e non me la faccia sprecare.

Il presidente: Sì. No, io volevo sapere solo se devo mettere in votazione la pregiudiziale o meno. Quindi, prego.

Il consigliere La Grutta: Certo. Volevo spiegare il perché. Se la Legge prevede che i cittadini mazaresi dai 18 anni in poi possano votare e scegliersi, per esempio, il Consiglio Comunale e il Sindaco, poi non può subentrare un Regolamento Comunale che dice: "No, facciamo votare questa cosa a 200 persone", per quanto possano essere rappresentative. Se la Legge in questa fattispecie dice che deve essere la cittadinanza ad esprimersi, la cittadinanza tutta ad esprimersi, deve avere la possibilità di esprimere una preferenza. Ripeto la Legge dà queste disposizioni obbligatoria dal 2019 in poi. Io per questo chiedo che sia rispettato un principio espresso dalla Legge e quindi per questo deve essere messo ai voti.

Il presidente: Consigliere Mauro, se si accomoda, io devo mettere in votazione la pregiudiziale. Prego, Consigliere Caruso.

Il consigliere Caruso: Gentile Presidente, colleghi, Assessori e cittadini. Io non vorrei che questo sia il primo caso in cui il Regolamento riesce a coprire ciò che manca nella Legge. Mi spiego meglio, non c'è ombra di dubbio che la Legge preveda che il principio della democrazia sia ampiamente realizzato, però voi comprenderete bene che la democrazia è tale nello stesso momento in cui arriva fino al suo compimento, cioè c'è qualcuno che decide. Ora trasformare ciò che dice la Legge, il rigo preciso, in una cosa pratica, siamo nel caso in cui, cosa incredibile, il Regolamento viene in supporto alla Legge. Non in supporto nel senso che ne regolamenta un utilizzo. In supporto perché da quel che leggo o dal rigo che ha letto c'è una parte che manca. Mi spiego meglio. Se la Legge avesse detto: "Bene, dovete compiere una democrazia facendo scegliere alla cittadinanza attraverso queste metodologie", noi avremmo dovuto discutere su diverse metodologie e se ne sarebbe scelta una. Adesso che se n'è scelta una, non si può dire: "Devono partecipare tutti i cittadini", perché è come se lei mi volesse dire che la Legge dice che dobbiamo andare a votare. Cioè voglio dire...

Il presidente: È stato chiaro, Consigliere Caruso.

Il consigliere Caruso: Ma si figuri, collega, io lo dico... però avanzare una pregiudiziale per una cosa dove, secondo me, nella mancanza che io ritrovo nella legge che lei ha appena citato rigo per rigo, in questo caso, secondo me il Regolamento fissa un minimo di parametri su una metodologia che può essere discutibile nel senso chi sono questi ragazzi e cose di questo tipo. Allora, che cosa si vuole imputare? A 200 ragazzi che non sono stati democratici?

Il presidente: Grazie.

Il consigliere Caruso: Cioè cerchiamo di non aggrovigliarci.

Il presidente: Grazie, Consigliere Caruso. Consigliere Mauro, un chiarimento e dopo devo mettere in votazione la pregiudiziale. Prego.

Il consigliere Mauro: Soltanto, signor Presidente, un chiarimento, anche per essere pratici. Noi vogliamo che questo Regolamento entri in vigore e che si dia la possibilità al cittadino di scegliere. Obiettivamente c'è una difficoltà nel far votare tutta la città un progetto. Dal punto di vista strutturale, perché necessitano magari di... e anche dal punto di vista finanziario... cioè tutto questo necessita di un impegno finanziario. Se vogliamo semplificare il quadro, cioè che... andiamo nella direzione di questa proposta, perché alla fine della fiera 200 ragazzi, 200 cittadini sono 200...

Il presidente: Grazie, Consigliere Mauro. È stato chiarissimo, Consigliere Mauro.

Il consigliere Mauro: No, no, però dico...

Il presidente: Io metto in votazione subito la pregiudiziale.

Il consigliere Mauro: Ma non vorrei arrivare a mettere una... per questo volevo convincere il Consigliere La Grutta che secondo me è eccessivo parlare di pregiudiziale. È eccessivo. Eccessivo.

Il presidente: Consigliere Mauro, io ho fatto la domanda specifica al Consigliere La Grutta e mi ha detto che vuole messa in votazione la pregiudiziale. Quindi, Consiglieri Comunali, prendete posto.

Escono i consiglieri: Alestra, Reina, Randazzo, Di Gregorio ed Ingargiola.

Risultano presenti 23 consiglieri su 30

Poichè nessuno chiede la parola, il **presidente** pone in votazione la richiesta pregiudiziale ai sensi dell'art.68 del nostro Regolamento, presentata dal consigliere La Grutta, per alzata e seduta, ottenendo il seguente risultato:

#### PRESENTI E VOTANTI 23

FAVOREVOLI voti 4 Provenzano, Giacalone Giuseppe, Foderà e La Grutta.

ASTENUTI voti 5 (Di Liberti, Gaiazzo, Colicchia, Norrito e il Presidente).

CONTRARI voti 14 Foggia, Iacono, Mauro, Firenze, Safina, Grillo, Bommarito, D'Annibale, Caruso, Impeduglia, Tumbiolo, Zizzo, Giacalone Isidonia e Pernice.

IL CONSIGLIO COMUNALE NON APPROVA

#### IL PRESIDENTE PROCLAMA IL RISULTATO

## LA PREGIUDIZIALE NON VIENE APPROVATA.

Il presidente: apro la discussione generale. Non vedo nessuno iscritto. A parlare.

Escono i consiglieri: Di Liberti e La Grutta.

Risultano presenti 21 consiglieri su 30

Poichè nessuno chiede la parola, Il **presidente** pone in votazione il punto n.3, iscritto all'O.d.G., avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art. 6 della

legge regionale 28/01/2014 n. 5 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale" e successive modifiche ed integrazioni, per alzata e seduta, ottenendo infine il seguente risultato:

#### PRESENTI E VOTANTI 21

FAVOREVOLI voti 21 Foggia, Iacono, Mauro, Gaiazzo, Firenze, Provenzano, Safina, Grillo, Bommarito, Colicchia, D'Annibale, Caruso, Impeduglia, Tumbiolo, Giacalone Giuseppe, Zizzo, Foderà, Norrito, Giacalone Isidonia, Pernice e il Presidente.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA ALL' UNANIMITA'

#### IL PRESIDENTE PROCLAMA IL RISULTATO

Dopodichè

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art. 6 della legge regionale 28/01/2014 n. 5 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile favorevole espresso ai sensi della legge 142/90, come recepita dalla L.R. n.48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, giusta verbale n. 21/2018 trasmesso con nota prot. n. 83888 del 18/10/2018;

Visto il parere favorevole della 1<sup>^</sup> Commissione Consiliare giusta verbale n. 138 del 22/10/2018;

Sentito il parere favorevole espresso verbalmente dal Presidente della Commissione per le Garanzie Statutarie;

Sentiti gli interventi di cui in narrativa;

Visto l'esito delle eseguite votazioni e sentita la proclamazione del presidente;

Visto l'O.A.EE.LL vigente nella Regione Siciliana;

## DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art. 6 della legge regionale 28/01/2014 n. 5 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale" e successive modifiche ed integrazioni, che si allega per costituirne parte integrale e sostanziale.

- si passa all'ordine del giorno -



## Repubblica Italiana

## CITTÁ DI MAZARA DEL VALLO

"Casa Consortile della Legalità"

C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811

www.comune.mazaradelvallo.tp.it

# Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'Art. 6 della L.R. 5/2014 e ss. mm. e ii.

W 21	4	***		4	30772
Art	1	Hina	1119	Pd	oggetto
TAIL.		i ilia	mu	Cu	UEECIIU

- Art. 2 Partecipanti
- Art. 3 Trasparenza
- Art. 4 Aree tematiche
- Art. 5 Modalità di partecipazione
- Art. 6 Entrata in vigore e fase transitoria

Approvato dal Consi	glio comunale	
con deliberazione n.	del	

## Art.1 Finalità ed oggetto

Con il presente regolamento vengono disciplinate le competenze degli Uffici Comunali e le attività previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014 e ss. mm. e ii. che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite dalla regione Siciliana con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità.

Tali attività si propongono quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del territorio.

L'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla sua comunità di appartenenza.

Il Comune di Mazara del Vallo, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa del Comune di Mazara del Vallo, nelle forme definite dal presente regolamento.

## Art. 2 Partecipanti

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Mazara del Vallo, ovvero ogni cittadino o gruppo di cittadini, purché residenti nel territorio comunale.

Ogni cittadino o gruppo di cittadini può presentare un progetto da realizzarsi con le risorse a tal fine messe a disposizione dal Comune, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa, con le modalità di cui al presente Regolamento.

## Art. 3 Trasparenza

Tutte le fasi del procedimento, esemplificate in raccolta dei progetti, valutazione, modalità di selezione, esito della scelta e liquidazione delle somme, devono essere adeguatamente pubblicizzate sul sito istituzionale dell'ente.

## Art. 4 Aree tematiche

Possono essere oggetto delle attività di democrazia partecipata le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte annualmente tra le seguenti:

- a) Sviluppo centro storico;
- b) Sviluppo economico e Turismo;

- c) Spazi e Aree Verdi;
- d) Politiche giovanili;
- e) Attività sociali, scolastiche ed educative, culturali e sportive.

Per motivi di equilibri di bilancio sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche predette, incidano negativamente sulla parte entrata del bilancio di previsione. Il Sindaco e la Giunta comunale individuano annualmente, nel contesto delle disponibilità del bilancio di previsione, e nelle successive fasi, le aree tematiche e l'entità delle risorse da sottoporre alla procedura partecipata.

## Art. 5 Modalità di partecipazione

Il procedimento delle attività di democrazia partecipata di cui al presente regolamento si struttura nelle seguenti fasi:

## a) Prima fase-Informazione

La fase iniziale della partecipazione riguarda l'informazione.

Il Comune di Mazara del Vallo rende nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione delle attività di democrazia partecipata mediante l'adozione di apposita deliberazione della Giunta Comunale di avvio del procedimento, nella quale viene comunicata la somma annuale messa a disposizione, nonché l'area o le aree tematiche prescelte ai sensi del superiore art. 4.

A detta deliberazione segue apposito avviso pubblico da affiggere all'albo pretorio on-line entro il

A detta deliberazione segue apposito avviso pubblico da affiggere all'albo pretorio on-line entro il 30 giugno di ciascun anno per un periodo minimo di 15 giorni.

Detta consultazione è altresì pubblicizzata sul sito istituzionale e attraverso un'idonea attività di informazione a cura dell'Ufficio stampa comunale.

L'Amministrazione può convocare un'apposita assemblea pubblica per informare i cittadini sull'argomento.

## b) Seconda fase - Consultazione pubblica e raccolta delle proposte

Entro il termine stabilito dall'avviso pubblico, ogni cittadino o gruppo di cittadini può presentare una e una sola proposta progettuale, secondo quanto indicato nello stesso avviso.

La presentazione delle proposte deve essere effettuata con una delle seguenti modalità:

- tramite invio per posta, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al
   Comune di Mazara del Vallo, via Carmine, n. 8, 91026 CITTA';
- tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.mazaradevallo.tp.it;
- tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune sito in via Carmine n. 8, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

## c) Terza fase - Esame delle proposte ai fini dell'ammissibilità

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono esaminate dal Segretario generale di concerto con i dirigenti dei settori competenti, ai fini di verificarne l'ammissibilità per il proseguo del procedimento, con esclusivo riferimento ai seguenti criteri:

- 1. Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- 2. Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- 3. Compatibilità rispetto al programma elettorale;
- 4. Stima dei costi;
- 5. Stima dei tempi di realizzazione;
- 6. Priorità;
- 7. Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- 8. Caratteristica dell'innovazione;
- 9. Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.
- 10. Programmazione di settore.

Per ciascuna proposta progettuale è compilata un'apposita scheda di analisi e valutazione, con il giudizio finale di "ammissibile" ovvero di "non ammissibile". La mancata ammissione deve essere congruamente motivata.

Le proposte giudicate ammissibili sono sottoposte all'approvazione della Giunta Comunale.

## d) Quarta fase - Scelta delle proposte da realizzare.

Le proposte approvate dalla Giunta Comunale sono sottoposte al giudizio finale di un numero max di 200 studentesse e studenti del quinto anno degli Istituti di Istruzione Superiore del Comune di Mazara del Vallo, in numero proporzionale agli iscritti, su segnalazione del rispettivo Dirigente scolastico, nel corso di un apposito evento pubblico da svolgersi in Aula Consiliare.

Si ritiene infatti opportuno coinvolgere in questo processo partecipativo le giovani studentesse ed i giovani studenti che saranno presto chiamate/i a gestire il futuro della nostra città e del nostro territorio, consegnando loro il compito più alto della Politica: ascoltare i bisogni, valutare le possibili soluzioni, scegliere le migliori e realizzarle nell'interesse del bene comune, all'interno delle risorse disponibili.

In detto evento, le proposte ammesse sono presentate da ciascun soggetto proponente e, successivamente, sottoposte al voto segreto della platea dei/delle votanti.

Completata la fase di votazione ed effettuato lo spoglio delle schede, si procede alla definizione della graduatoria delle proposte presentate.

L'esito di tale votazione è trasmesso alla Giunta comunale per la definitiva approvazione della proposta scelta (ovvero di più proposte, secondo l'ordine della graduatoria, fino alla concorrenza delle somme disponibili).

## e) Quinta fase - Realizzazione della proposta/delle proposte vincitrice/i.

La Giunta comunale approva con propria deliberazione l'esito della votazione e trasmette il progetto vincitore (o i progetti vincitori) al settore/ai settori di competenza per la relativa realizzazione, nei modi e termini di legge.

La realizzazione del progetto deve essere oggetto di apposita campagna di informazione dei cittadini.

## Art. 6 - Entrata in vigore e fase transitoria

Il presente regolamento entra in vigore dopo la rituale pubblicazione all'albo pretorio on-line della deliberazione consiliare di approvazione dello stesso.

Per l'anno 2018, l'avviso di cui all'art. 5 lett. a) dovrà essere pubblicato entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

\* 



## Repubblica Italiana CITTÁ DI MAZARA DEL VALLO

Casa Consortile della Legalità"
C.E.: 82001410818
P.IVA: 0257580811

## www.comune.mazaradelvallo.tp.it

## "2° SETTORE – GESTIONE DELLE RISORSE" Collegio dei Revisori dei Conti

tel.: 0923/671805 - e-mail: graziella.quinci@comune.mazaradelvallo.tp.it

C.R.C.prot. 147/2018 Prot. gen.le n. 3333 del 18/10/2018

> Al DIRIGENTE DEL 1° SETTORE Ufficio Deliberazioni - S e d e -

OGGETTO: Trasm. Proposte C.C. (DFB) nn.84- 1° sett. -108-109 1° SETT. -E N.21regolamento

Si trasmettono, per il seguito di competenza, la proposte di deliberazione unitamente al parere reso nel verbale n. 21 del 17/10/2018 dal Collegio dei Revisori dei Conti .

D'ordine del Presidente IL SEGRETARIO (Graziella Quinci)



## CITTÁ DI MAZARA DEL VALLO

"Casa Consortile della Legalità"

Codice Fiscale 82001410818

Partita IVA 00257580811

## COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

## Verbale n.21 del 17/10/2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciassette del mese di Ottobre, alle ore 08:30 presso il Comune di Mazara del Vallo, si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- proposta di deliberazione per il Consiglio comunale recante il n.84 del 02/08/2017 del relativo registro, avente per oggetto: "riconoscimento debito fuori bilancio derivante dall'Ordinanza del 11/07/2018 pronunciata dal Giudice di Pace di Marsala nella causa promossa da Cipolla Pietro c/comune di Mazara del Vallo";
- 2. proposta di deliberazione per il Consiglio comunale recante il n.108 del 01/10/2018 del relativo registro, avente per oggetto: "riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n.336/2018 pronunciata dal Giudice di pace nella causa promossa da Fiorentino Sonia c/Comune di Mazara del Vallo";
- 3. proposta di deliberazione per il Consiglio comunale recante il n.109 del 02/10/2018 del relativo registro, avente per oggetto: "riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n.351/2018 pronunciata dal Giudice di pace nella causa promossa da Fratelli Carmela c/Comune di Mazara del Vallo";
- 4. proposta di deliberazione per il Consiglio comunale recante il n.21 del 26/09/2018 del relativo registro, avente per oggetto: "Approvazione Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art. 6 della legge regionale 28/01/2014 n.5 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale." E successive modifiche ed integrazioni.
  - 5. Verifica di cassa Economale;
  - 6. Verifica di cassa presso Tesoreria;

## Sono presenti:

- Dott. Alberto Marcello Tumbiolo
- Dott. Antonino Li Petri
- -Dott. Calogero Cittadino assente giustificato

Componente del Collegio;

Componente del Collegio;

Presidente del Collegio;

Alla verbalizzazione dei lavori del Collegio è presente la segretaria D.ssa Quinci Graziella.

## Al 1° punto all'odg:

- VISTO lo Statuto comunale:
- VISTO il vigente Regolamento di contabilità comunale;
- VISTA la proposta di deliberazione per il Consiglio comunale recante il n. 84 del 02/08/2017 del relativo registro, avente per oggetto: "riconoscimento debito fuori bilancio derivante dall'Ordinanza del 11/07/2018 pronunciata dal Giudice di Pace di Marsala nella causa promossa da Cipolla Pietro c/comune di Mazara del Vallo";
- RITENUTO che con l'anzidetta proposta si intende riconoscere la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti dalla proposta di deliberazione di cui sopra;
- RITENUTO non di competenza del Collegio, almeno in questa sede, l'accertamento della corretta quantificazione del debito fuori bilancio di che trattasi, il Collegio, sulla base delle premesse della proposta di delibera, quantifica il debito fuori bilancio in €.397.67condivide la proposta di deliberazione in esame che correttamente demanda al funzionario competente la definitiva liquidazione delle spettanze all'interessato con successiva determina;
- RILEVATO ulteriormente, che a norma dell'art.194 del D.Lgs. 267/00 e successive modifiche ed integrazioni, spetta al Consiglio comunale riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio;
- RITENUTA l'ammissibilità del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di che trattasi, ai sensi della lettera a) del 1° comma dell'art.194 del D.Lgs.267/00 e successive modifiche ed integrazioni;
- RITENUTA l'ammissibilità di dare copertura finanziaria al medesimo debito fuori bilancio attraverso le modalità esposte nel corpo della delibera;
- RITENUTO che in virtù delle disposizioni vigenti il riconoscimento del debito di cui trattasi deve essere segnalato alla Procura della Corte dei Conti onde poter accertare eventuali responsabilità;
- VISTO che la proposta di deliberazione in esame reca i pareri prescritti dall'art.53 della L.R. 6.8.1990, n.142, trasfuso all'art.1 lettera i) della L.R. siciliana 48/91 e che questi, sono favorevoli.
- RICHIAMATO l'art. 239 del D.Lgs.n.267/00 e successive modifiche ed integrazioni;

## P.Q.M.

#### RITIENE

che il debito fuori bilancio sia riconoscibile a norma dell'art.194 comma 1 lettera a), del D.Lgs.267/00 e successive modifiche ed integrazioni, e finanziabile come sopra specificato, di conseguenza, onde evitare che possibili ritardi nel pagamento possano arrecare ulteriori danni all'Ente Comunale dovuti a possibili consequenziali atti esecutivi.

## esprime parere favorevole

All'approvazione della proposta di deliberazione per il Consiglio comunale recante il n. 84 del 02/08/2017 del relativo registro, avente per oggetto: "riconoscimento debito fuori bilancio derivante dall'Ordinanza del 11/07/2018 pronunciata dal Giudice di Pace di Marsala nella causa promossa da Cipolla Pietro c/comune di Mazara del Vallo";

2

## Al 2º punto all'odg:

- VISTO lo Statuto comunale;
- VISTO il vigente Regolamento di contabilità comunale;
- VISTA la proposta di deliberazione per il Consiglio comunale recante il n.108 del 01/10/2018 del relativo registro, avente per oggetto: "riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n.336/2018 pronunciata dal Giudice di pace nella causa promossa da Fiorentino Sonia c/Comune di Mazara del Vallo";
- RITENUTO che con l'anzidetta proposta si intende riconoscere la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti dalla proposta di deliberazione di cui sopra;
- RITENUTOnon di competenza del Collegio, almeno in questa sede, l'accertamento della corretta quantificazione del debito fuori bilancio di che trattasi, il Collegio, sulla base delle premesse della proposta di delibera, quantifica il debito fuori bilancio in €.3.562,72 condivide la proposta di deliberazione in esame che correttamente demanda al funzionario competente la definitiva liquidazione delle spettanze all' interessato con successiva determina;
- RILEVATO ulteriormente, che a norma dell'art.194 del D.Lgs 267/00 e successive modifiche ed integrazioni, spetta al Consiglio comunale riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio:
- RITENUTA l'ammissibilità del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di che trattasi, ai sensi della lettera a) del 1° comma dell'art.194 del D.Lgs.267/00 e successive modifiche ed integrazioni;
- RITENUTA l'ammissibilità di dare copertura finanziaria al medesimo debito fuori bilancio attraverso le modalità esposte nel corpo della delibera;
- RITENUTOche in virtù delle disposizioni vigenti il riconoscimento del debito di cui trattasi deve essere segnalato alla Procura della Corte dei Conti onde poter accertare eventuali responsabilità;
- VISTO che la proposta di deliberazione in esame reca i pareri prescritti dall'art.53 della L.R. 6.8.1990, n.142, trasfuso all'art.1 lettera i) della L.R. siciliana 48/91 e che questi, sono favorevoli.
- RICHIAMATO l'art. 239 del D.Lgs.n.267/00 e successive modifiche ed integrazioni;

## P.Q.M.

### RITIENE

che il debito fuori bilancio sia riconoscibile a norma dell'art.194 comma 1 lettera a), del D.Lgs.267/00 e successive modifiche ed integrazioni, e finanziabile come sopra specificato, di conseguenza, onde evitare che possibili ritardi nel pagamento possano arrecare ulteriori danni all'Ente Comunale dovuti a possibili consequenziali atti esecutivi.

## esprime parere favorevole

All'approvazione della proposta di deliberazione per il Consiglio comunale recante il n.108 del 01/10/2018 del relativo registro, avente per oggetto: "riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n.336/2018 pronunciata dal Giudice di pace nella causa promossa da Fiorentino Sonia c/Comune di Mazara del Vallo";

## Al 3° punto all'odg:

3

- VISTO lo Statuto comunale:
- VISTO il vigente Regolamento di contabilità comunale;
- VISTA la proposta di deliberazione per il Consiglio comunale recante il n. 109 del 02/10/2018 del relativo registro, avente per oggetto: "riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n.351/2018 pronunciata dal Giudice di pace nella causa promossa da Fratelli Carmela c/Comune di Mazara del Vallo";
- RITENUTO che con l'anzidetta proposta si intende riconoscere la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti dalla proposta di deliberazione di cui sopra;
- RITENUTOnon di competenza del Collegio, almeno in questa sede, l'accertamento della corretta quantificazione del debito fuori bilancio di che trattasi, il Collegio, sulla base delle premesse della proposta di delibera, quantifica il debito fuori bilancio in €.4.664,65 condivide la proposta di deliberazione in esame che correttamente demanda al funzionario competente la definitiva liquidazione delle spettanze all'interessato con successiva determina;
- RILEVATO ulteriormente, che a norma dell'art.194 del D.Lgs. 267/00 e successive modifiche ed integrazioni, spetta al Consiglio comunale riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio;
- RITENUTA l'ammissibilità del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di che trattasi, ai sensi della lettera a) del 1° comma dell'art.194 del D.Lgs.267/00 e successive modifiche ed integrazioni;
- RITENUTA l'ammissibilità di dare copertura finanziaria al medesimo debito fuori bilancio attraverso le modalità esposte nel corpo della delibera;
- RITENUTOche in virtù delle disposizioni vigenti il riconoscimento del debito di cui trattasi deve essere segnalato alla Procura della Corte dei Conti onde poter accertare eventuali responsabilità;
- VISTO che la proposta di deliberazione in esame reca i pareri prescritti dall'art.53 della L.R. 6.8.1990, n.142, trasfuso all'art.1 lettera i) della L.R. siciliana 48/91 e che questi, sono favorevoli.
- RICHIAMATO 1'art. 239 del D.Lgs.n.267/00 e successive modifiche ed integrazioni;

## P.Q.M.

## RITIENE

che il debito fuori bilancio sia riconoscibile a norma dell'art.194 comma 1 lettera a), del D.Lgs.267/00 e successive modifiche ed integrazioni, e finanziabile come sopra specificato, di conseguenza, onde evitare che possibili ritardi nel pagamento possano arrecare ulteriori danni all'Ente Comunale dovuti a possibili consequenziali atti esecutivi.

## esprime parere favorevole

All'approvazione della proposta di deliberazione per il Consiglio comunale recante il n.109 del 02/10/2018 del relativo registro, avente per oggetto: "riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n.351/2018 pronunciata dal Giudice di pace nella causa promossa da Fratelli Carmela c/Comune di Mazara del Vallo";

## Al 4° punto all'odg:

- VISTO lo Statuto comunale:
- VISTO il vigente Regolamento di contabilità comunale;

- VISTA la proposta di deliberazione per il Consiglio comunale recante il n.21 del 26/09/2018 del relativo registro, avente per oggetto: "Approvazione Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art. 6 della legge regionale 28/01/2014 n.5 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale." E successive modifiche ed integrazioni.
- VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile;
- VISTO l'art. 239 del D. Lgs. N.267/2000 (testo Unico degli Enti Locali), in materia di funzioni dell'organo di revisione;

## I REVISORI

Esprimono parere favorevole alla proposta di deliberazione in oggetto.

## Al 5° punto all'odg:

Il Collegio insieme all' Economo Comunale nella persona della Sig.ra Giovanna Majale ha eseguito la verifica di cassa Economale relativa al 3° trimestre 2018;

Alle ore 12.00 il Collegio si è recato presso la Tesoreria comunale per procedere alla verifica di cassa del 3° trimestre 2018.

Alle ore 13.30 si redige il presente verbale, che letto e confermato è sottoscritto

Dott. Calogero Cittadino

Dott. Alberto Marcello Tumbiolo

Dott. Antonino Li Petri

Il segretario verbalizzante

Graziella Quinci



"Casa Consortile della Legalità"

# 1° Commissione Consiliare "Affari amministrativi, patrimonio e bilancio"

## Verbale n. 138

L'anno 2018, il giorno *ventidue* del mese di *Ottobre* alle ore *12,00*, presso i locali dell'Ufficio ARO, siti nel 2° Settore – Gestione delle Risorse, si è riunita la I° Commissione Consiliare Affari Generali – Patrimonio – Bilancio, per discutere sui seguenti punti all'o.d.g:

- 1) Lettura ed approvazione verbali seduta precedente;
- 2) Proposta di deliberazione consiliare n.220 del 19/10/2018 avente ad oggetto: Approvazione del regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art.6 della L.r. 28/01/2014 n.5 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- 3) Proposta di deliberazione consiliare n.221 del 19/10/2018 avente ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dall'ordinanza dell'11/07/2018 pronunciata dal Giudice di Pace di Marsala nella causa promossa da Cipolla Pietro c/Comune di Mazara del Vallo;
- 4) Proposta di deliberazione consiliare n.222 del 19/10/2018 avente ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n.336/2018 pronunciata dal Giudice di Pace di Marsala nella causa promossa da Fiorentino Sonia c/Comune di Mazara del Vallo;
- 5) Proposta di deliberazione consiliare n.223 del 19/10/2018 avente ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n.351/2018 pronunciata dal Giudice di Pace di Marsala nella causa promossa da Fratelli Carmela c/Comune di Mazara del Vallo;
- 6) Varie ed eventuali;

	Presenti:		/ SI / NO /
0	D'Annibale Joselita	- Presidente	/ X //
0	Safina Pasquale	- Vice Presidente	/ X //
0	Alagna Emanuela	- Componente	/ X // Entra alle ore 12,10
•	Andrea Burzotta	- Componente	// X /
0	Mauro Giacomo	- Componente	/ X //
•	Norrito Nicola	- Componente	/ X //
0	Foderà Vito	- Componente	/ X // Esce alle ore 12,50

Segretaria verbalizzante Sig.ra Rosa Maria Crisafulli.

La Presidente, visti i presenti e constatato che la seduta è valida pone in discussione il punto n.1 dell'o.d.g. e dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato.

Alle ore 12,10 entra la Dott.ssa Emanuela Alagna.

Pertanto, si passa alla trattazione del punto n. 2 dell'O.d.G. proposta di deliberazione consiliare n.220 del 19/10/2018 avente ad oggetto: Approvazione del regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art.6 della L.r. 28/01/2014 n.5 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale e successive modifiche ed integrazioni;

La Presidente legge il testo del regolamento oggetto della proposta.

I Componenti, discutendo su alcuni punti e scambiandosi i pareri, convengono che il testo scaturisce da una normativa per le norme di democrazia partecipata previste dall'art.6 della L.r. 28/01/2014 n.5 e che pertanto, il regolamento è uno strumento necessario.

La Presidente chiede ai componenti di esprimere il loro parere sul punto in trattazione e la Commissione all'unanimità di voti *ESPRIME PARERE FAVOREVOLE*.

Alle ore 12,50 esce il Consigliere Vito Foderà.

Non avendo alcun altro chiesto di parlare, e la Presidente dichiara chiusa la seduta.

La seduta è tolta. Sono le ore 13,00

La Segretaria della Commissione

Rosa Maria Crisafulli

La Presidente

Joselita D'Annibale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IL CONSIGLIERE ANZIANO IL SEGRETARIO GENERALE ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE (Vedi referta originale allegata al presente atto) LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA: - Dopo il decimo giorno della relativa pubblicazione (art.12, comma 1°, della L.R. 3/12/1991, n.44 e s.m.i) \_- Lo stesso giorno dell'adozione, essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva (Art.12, comma 1°, della L.R. 3/12/1991, n.44 e s.m.i) Lo stesso giorno dell'adozione, essendo stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva (art.16, comma 1°, della L.R. 3/12/1991, n.44 e s.m.i) Dalla residenza municipale, lì IL SEGRETARIO GENERALE